



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SERINO

P.zza Cicarelli, 16 - 83028 SERINO (Av)- Ambito Territoriale AV1 - REGIONE CAMPANIA-

Cod. Min. AVIC88100V- Cod.Fisc.n.92088190647- Tel./Fax 0825/594466 –

@-mail: AVIC88100V@ISTRUZIONE.IT- AVIC88100V@PEC.ISTRUZIONE.IT Web site: www.icserino.gov.it

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL PERSONALE ATA
AL DSGA
ALBO/ATTI
e, p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il D.Lgs. n. 297/1994 “Testo Unico” delle disposizioni legislative in materia di istruzione;
- VISTA la Legge n. 59 del 15 marzo 1997, che all’art. 21 introduce l’autonomia delle istituzioni scolastiche e conferisce ai capi di istituto la qualifica dirigenziale;
- VISTO l’art. 3 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 275/1999, come novellato dall’art. 1 della legge n. 107/2015 che al comma 14 dispone *“Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell’offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d’istituto”*;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, e ss.mm. ii., che riporta le *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 contenente la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, che riporta le *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell’art. 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107”*
- VISTO il Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017, che riporta le *“Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”*;

- VISTA la Nota Prot. n. 1143 del 17/05/2018 “L’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno” e il conseguente documento di lavoro;
- VISTO il Decreto Interministeriale n. 129 del 2018 che riporta il “*Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107*”, entrato in vigore il 17.11.2018.
- PRESO ATTO che l’art.1 della Legge n. 107/2015 prevede:
- **al comma 12**, che “*Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell’offerta formativa.*”;
 - **al comma 13**, che “*L’ufficio scolastico regionale verifica che il piano triennale dell’offerta formativa rispetti il limite dell’organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica e trasmette al Ministero dell’istruzione, dell’Università e della ricerca gli esiti della verifica.*”;
 - **al comma 17**, che “*Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell’offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale.*”;
- TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dal Servizio socio-sanitario del territorio;
- TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli studenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali), sia attraverso gli esiti di valutazione annuale della qualità percepita e promossa dalla scuola;
- VISTI gli Obiettivi Nazionali del prossimo triennio:
1. collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell’offerta formativa.
 2. Assicurare il funzionamento generale dell’istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi
 3. Promuovere l’autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.
 4. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.
- TENUTO CONTO del Decreto del Direttore Regionale dell’USR Campania, prot. n. 17162 del 02/08/2018, con il quale, in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi desunti dalle priorità individuate nel RAV, vengono determinati i seguenti obiettivi regionali:

1. Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi;
2. Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo;
3. Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.

CONSIDERATE le priorità derivanti dal Rapporto di Autovalutazione dell'Istituzione scolastica:

-Risultati scolastici-

Descrizione della Priorità

Potenziare le attività per lo sviluppo delle abilità di ascolto in lingua inglese.

Descrizione del traguardo

Innalzare la percentuale del livello A2 di Listening fino ad equipararla al livello A2 di Reading (dal 32% al 68%).

-Competenze chiave europee-

Descrizione della Priorità

Revisione e potenziamento all'interno del curricolo verticale delle competenze digitali.

Descrizione del traguardo

Elaborare ed implementare percorsi curricolari ed extracurricolari per lo sviluppo delle competenze digitali.

Obiettivi di processo

AREA: Curricolo, progettazione e valutazione

Descrizione dell'obiettivo di processo

Implementare il curricolo verticale anche attraverso la sistemazione di dipartimenti verticali per competenze;

Promuovere la figura del referente per la progettazione;

Elaborare una progettazione comune sulla base delle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente e i nuovi scenari delle Indicazioni Nazionali anche nella scuola dell'Infanzia e definire prove comuni per ogni ordine di scuola.

Elaborare percorsi in verticale per lo sviluppo delle competenze di ascolto in lingua inglese e per lo sviluppo delle competenze digitali.

AREA: Inclusione e differenziazione

Descrizione dell'obiettivo di processo

Sistematizzare percorsi di didattica inclusiva per il recupero delle competenze;

Ampliare l'offerta formativa per la valorizzazione delle eccellenze.

TENUTO CONTO che con nota del 16 ottobre 2018, prot. n.1783 il MIUR ha indicato che il termine utile per l'approvazione del PTOF da parte del Consiglio di Istituto può coincidere con la **data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2019/2020;**

CONSIDERATO che dal 17 ottobre il MIUR ha fornito alle scuole una struttura di riferimento per l'elaborazione del PTOF – su piattaforma realizzata all'interno del portale SIDI – adottata dalla nostra Istituzione scolastica, in seno al Collegio dei docenti del 29 ottobre 2018,

EMANA
I SEGUENTI INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA
E DETERMINA
LE SEGUENTI SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE
FINALIZZATI ALLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA
(art. 1 comma 14 della L. 107/2015)
TRIENNIO 2019/20, 2020/21, 2021/22

Il Collegio dei docenti dovrà terminare il lavoro di predisposizione della progettualità e di stesura del Piano in tempo utile per poter consentire l'iter formale di approvazione in seno al Consiglio d'Istituto – e conseguente pubblicazione - entro l'avvio delle iscrizioni alle scuole per l'anno 2019-2020, fissato per il 7 gennaio 2019.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato a formulare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, recependo i documenti di recente emanazione ed in particolare la Raccomandazione del Consiglio d'Europa 2018 e la nota MIUR prot. n. 3645 del 1° marzo 2018, con cui viene presentato il documento di lavoro "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari", elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione:

Principi basilari:

- ➤ L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- ➤ L'elaborazione del POTF deve altresì tener conto dei monitoraggi del PDM e degli obiettivi strategici in esso individuati, nonché degli obiettivi regionali e nazionali e degli esiti registrati dall'istituto in rapporto ad essi;
- ➤ L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo nazionali ed europee, dei documenti interni sopracitati e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nel Piano precedente, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

Si ritiene fondamentale:

- ➤ Confermare la costruzione di un curriculum d'istituto verticale inclusivo, caratterizzante l'identità dell'istituto;
- ➤ Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi perseguano - per tutti gli studenti, nessuno escluso - gli obiettivi definiti dal Sistema di Istruzione/formazione e i Profili di competenza da esso delineati;
- ➤ Rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione d'istituto, riflettendo sull'esperienza triennale e migliorando le competenze digitali interne e gli strumenti di valutazione, compresa la costruzione delle prove strutturate condivise (in ingresso, intermedie e finali), al fine di assicurare gli esiti di apprendimento e l'acquisizione delle competenze definite a livello nazionale ed europeo a tutti gli allievi, rendendo più efficace l'azione d'insegnamento/apprendimento e l'efficienza della struttura organizzativa;

- ➤ Curare e consolidare le competenze di base e gli irrinunciabili saperi essenziali;
- ➤ Favorire l'acquisizione degli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;
- ➤ Favorire lo sviluppo delle nuove competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale) e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale);
- ➤ Operare per la reale inclusione attraverso metodologie di insegnamento/apprendimento che supportino gli allievi favorendo lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e la valorizzazione delle eccellenze;
- ➤ Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di dispersione e/o abbandono, anche segnalando precocemente gli alunni con potenziale diagnosi DSA ed eventuali alunni con BES;
- ➤ Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di deriva sociale al fine di mantenere il valore 0 delle percentuali di dispersione e di abbandono raggiunte;
- ➤ Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;

SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

- ➤ Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- ➤ Potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle funzioni strumentali al PTOF;
- ➤ Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- ➤ Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- ➤ Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- ➤ Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche anche tramite la partecipazione ai PON;
- ➤ Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- ➤ Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- ➤ Operare per il miglioramento dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- ➤ Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowd funding;
- ➤ Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- ➤ Promuovere la valorizzazione dell'identità specifica della comunità in una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Ad ogni buon fine, si riporta lo schema delle cinque sezioni con le relative sottosezioni che caratterizzano la struttura per il Piano fornita dal MIUR:

SEZIONE 1 -La scuola e il suo contesto

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e risorse strutturali
- Risorse professionali

SEZIONE 2 – Le scelte strategiche

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

SEZIONE 3 -L'offerta formativa

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di istituto
- Alternanza scuola-lavoro
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

SEZIONE 4 – L'organizzazione

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

SEZIONE 5 – Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione (di prossima pubblicazione)

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Antonella De Donno